



Istituto comprensivo

## **SCUOLA- CITTÀ PESTALOZZI**

**Scuola sperimentale statale**

**D.M. 10.03.06 - ex art. 11 D.P.R. n. 275/1999**

**Scuola Laboratorio - Centro Risorse per la formazione docenti**



Via delle Casine, 1 50122 Firenze - tel. 055-2340825 - fax 055-2261070 - URL: <http://ospitiweb.indire.it/pestalozzi> E-mail: [fi02100x@istruzione.it](mailto:fi02100x@istruzione.it) - [pestal@tin.it](mailto:pestal@tin.it)

### ***1. Descrizione dell'esperienza: il suo "prima" e il suo "dopo" (suo inserimento in un percorso)***

Negli ultimi anni abbiamo riscontrato, anche all'interno delle attività normalmente svolte nella scuola, una sempre maggiore difficoltà da parte dei nostri alunni e, più in generale, dei bambini e degli adolescenti della scuola dell'obbligo, ad assumersi responsabilità personali e abbiamo individuato in questo una delle motivazioni che possono rendere più difficoltoso appropriarsi di:

- modalità di convivenza civile e democratica che tengano conto delle esigenze sia degli individui che del gruppo,
- modalità di comportamento che consentano lo sviluppo di capacità di fiducia e rispetto verso se stessi come individui (sviluppando l'assertività e il senso di autoefficacia)
- modalità di comportamento che permettano di agire comportamenti di solidarietà attiva anche, ma non solo, nei confronti dei più deboli (sviluppando capacità di lavoro in gruppo, di cooperazione, e, più in generale, di empatia)
- consapevolezza dei propri diritti così come dei propri doveri nei confronti di se stessi e degli altri, nel rispetto di sé e degli altri.

All'interno del Progetto quinquennale di Sperimentazione, è stato deciso di dedicare maggiori risorse orarie per l'attuazione del progetto di **Consiglio degli Alunni**, la cui **finalità generale** del percorso è quella di introdurre i ragazzi alle modalità democratiche, facendone loro apprendere le procedure attraverso l' **esperienza diretta**:

- coinvolge tutte le 8 classi
- prevede alcune assemblee di classe di 1 ora ciascuna fissate all'inizio dell'anno,
- 4 incontri del consiglio di circa due ore ciascuno, ,
- 4/5 incontri di lavoro di circa 1 ora e mezzo ciascuno, delle 3 commissioni operative (**ambiente, attività, territorio**) a seconda delle necessità

Il **Consiglio degli Alunni** è, a tutti gli effetti, un **organo collegiale** di Scuola Città Pestalozzi ed è un' espressione tipica di democrazia rappresentativa. Il fine principale di questa attività è quello di introdurre i ragazzi alle modalità democratiche facendone loro apprendere i meccanismi attraverso l'**esperienza diretta**. Sono infatti gli alunni i veri "**motori**" del progetto poiché l'insegnante referente ha esclusivamente il ruolo di "facilitatore-garante".

Il **Consiglio degli Alunni** si inserisce perciò all'interno di un percorso di crescita e formazione degli alunni cercando di dare loro gli strumenti per avere in futuro un ruolo di **cittadino attivo** (che partecipa alla vita sociale, civile e politica della comunità in maniera consapevole, nella non violenza e nel rispetto dei diritti umani e della democrazia).

#### ***AMBITI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DEGLI ALUNNI (C.d.A.)***

- ⇒ Interviene nella gestione di ambienti o ambiti scolastici
- ⇒ Segnala e contribuisce a risolvere problemi di funzionamento/organizzazione della scuola
- ⇒ Fa proposte volte al miglioramento della vita scolastica degli alunni

- ⇒ Può chiedere che vengano convocati esperti a parlare su temi ritenuti importanti dai ragazzi
- ⇒ Mantiene rapporti con persone/enti preposti al funzionamento della scuola
- ⇒ Si riserva di poter attivare, in itinere, altri tipi di iniziative sempre nell'interesse dello "star bene a scuola"

**COMPOSIZIONE DEL C.d.A.:**

- 16 alunni Rappresentanti ( 2 per classe)
- Insegnante referente/coordinatore del progetto
- Dirigente Scolastico ( presente sempre alla prima riunione, su richiesta alle successive)

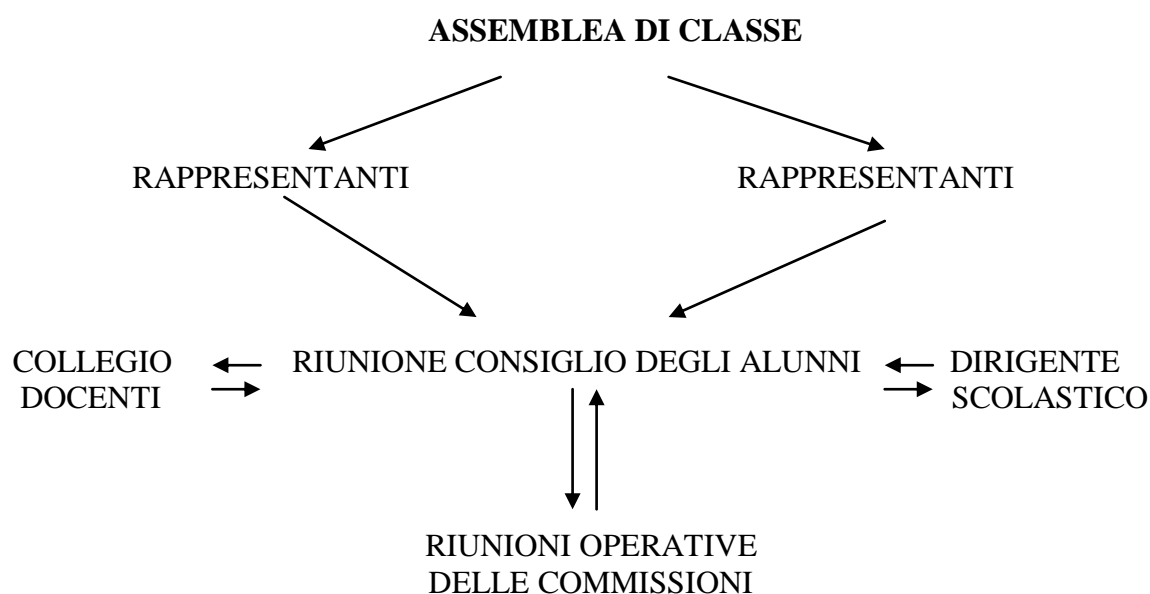
**FUNZIONI DELL'INSEGNANTE COORDINATORE DEL PROGETTO**

A tutte le riunioni è presente l'insegnante responsabile del progetto soprattutto come mediatore/facilitatore ed ha inoltre le seguenti funzioni:

- Garantisce il corretto svolgimento delle varie assemblee
- E' il tramite tra il C.d.A. e gli insegnanti (Collegio Docenti)
- Stila il calendario delle riunioni (previo accordo con i colleghi)
- Garantisce la presenza di un/a segretario/a per la compilazione di un verbale e la successiva affissione alla bacheca posta nell'atrio della scuola.
- Provvede alla diffusione di materiale inerente al progetto (autorizzazioni, convocazioni...)
- Promuove e coordina i rapporti con l'esterno

Poiché è essenziale che le decisioni prese dal C. d. A. siano condivise dalle classi, è stato necessario avere un **insegnante referente** per ogni classe (proposto dalla classe stessa) per dare la possibilità ai rappresentanti di riferire i contenuti delle riunioni svoltesi ( C.d.A. e Riunioni Operative ).

Come si evince dallo schema qui sotto il progetto mette al centro dell'intervento didattico la classe (è il punto di partenza e di arrivo del percorso); solo così il Consiglio degli Alunni può essere l'espressione della volontà di tutti e solo così gli interventi che saranno attivati potranno essere condivisi dal maggior numero di ragazzi possibile.



## 2. Prerequisiti

Questo Progetto, essendo rivolto a tutte le classi della scuola, per avere una ricaduta positiva sui ragazzi, ha bisogno di una condivisione diffusa di tutte le componenti scolastiche.

Non abbiamo infatti potuto prescindere da:

- Condivisione “vera” di tutto il Collegio Docenti
- Adesione dei singoli docenti alle richieste del progetto (i vari tipi di assemblee, con un criterio di rotazione, coinvolgono le ore curricolari di tutti gli insegnanti)
- Disponibilità ed impegno dei ragazzi coinvolti ad investire tempo ed energia per portare avanti il progetto
- Convinzione che l’educazione alla cittadinanza ha la stessa dignità dell’istruzione formale
- Disponibilità di alcuni insegnanti ad offrire un “pacchetto orario annuale” destinato alle attività proposte dai ragazzi

## 3. Obiettivi dell’esperienza

### OBIETTIVI GENERALI

- Introdurre i ragazzi alle modalità democratiche, facendone loro apprendere i meccanismi attraverso l’esperienza diretta stimolando così una **cittadinanza attiva e consapevole**.
- Acquisire *competenze* cognitive, relazionali, progettuali, di apprendimento etc. e ‘*qualità dinamiche*’ quali autonomia, responsabilità, solidarietà, capacità di prendere decisioni, di proporre e realizzare azioni.

### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Saper spiegare il proprio punto di vista, le esigenze personali e di gruppo in forme adeguate
- Sviluppare la cooperazione tra pari
- Assumere un ruolo positivo all’interno del gruppo
- Sviluppare l’autonomia del singolo nel gruppo dei pari
- Stimolare il senso di appartenenza
- Sviluppare la capacità di rispettare se stessi e gli altri
- Sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità e possibilità di fronte alle responsabilità
- Costituire un modello di comportamento positivo che sia di riferimento per tutti gli alunni
- Costituire un riferimento “istituzionale” per tutti gli alunni, per coloro che operano all’interno della scuola (Dirigente, Insegnanti, Personale di Segreteria, Collaboratori scolastici) e fuori della scuola (genitori, Enti, Associazioni, ecc.).

## 4. Sua frequenza e durata nel tempo

Il Progetto esiste da molti anni anche se la scuola, nel nuovo progetto ministeriale di sperimentazione ha deciso di investirci maggiori risorse.

Il Progetto ha ricevuto nel tempo sempre nuova linfa poiché, nonostante la struttura organizzativa rimanga sostanzialmente la stessa, ogni anno i ragazzi decidono i focus su cui lavorare, confrontarsi, trovare soluzioni ( per quelli dell’a.s. 2007/08 consultare la documentazione in power point allegata ).

### **MODALITA' OPERATIVE (organizzazione e tempi):**

- ❖ Ogni classe elegge 2 alunni/e Rappresentanti (1 maschio e 1 femmina) e 2 alunni/e Sostituti
- ❖ Gli alunni Sostituti partecipano al C.d.A. in caso di assenza del Rappresentante, mentre partecipano di diritto alle riunioni “Operative”.

- **5/6 Assemblee di Classe** (nella prima, a settembre, si eleggono i rappresentanti; poi si effettuano con cadenza bimestrale

L'**Assemblea di Classe** offre la possibilità ad ogni alunno di dare delle indicazioni ai Rappresentanti che le esporranno a nome della classe al C.d.A.. Ogni anno scolastico sono previste 3 Assemblee di Classe, così suddivise:

1. Inizio anno – Ogni classe elegge i Rappresentanti (tutte le classi lo stesso giorno – election day ) e propone il proprio insegnante referente per il progetto
2. Durante l'anno
3. Fine anno scolastico: consuntivo del lavoro svolto dal C.d.A. e proposte per l'anno scolastico successivo

Ogni qualvolta si presenterà un problema di particolare importanza, i rappresentanti della classe coinvolta potranno richiedere all'insegnante coordinatore del C.d.A. l'indizione un'assemblea di classe straordinaria.

- **4 Riunioni del C.d.A. in seduta plenaria**

Il **Consiglio degli Alunni** si riunisce almeno 4 volte ad anno scolastico e precisamente:

1. Inizio anno (settembre/ottobre) – Vengono decisi (in base alle indicazioni delle classi) i focus su cui lavorare durante l'anno, vengono nominate le Commissioni che daranno vita alle Riunioni Operative
- 2.-3. Durante l'anno scolastico (gennaio – aprile)
4. Fine anno scolastico (maggio) – Le varie commissioni presentano un consuntivo del lavoro e si fanno proposte per l'a.s. successivo

Qualora se ne presenti la necessità o l'urgenza, il C.d.A. può essere convocato in seduta straordinaria.

- **6/8 Riunioni Operative** alle quali parteciperanno le **Commissioni** nominate dal C.d.A. nella riunione di inizio anno.

Alle **Riunioni Operative** parteciperanno le **Commissioni** e si occuperanno dell'organizzazione pratica delle proposte (focus) decisi dal C.d.A.;

Le Commissioni ed i loro componenti sono nominati dal C.d.A.

- **Le Commissioni permanenti sono:**

1. **Commissione Ambienti Scolastici** -  
(gestione spazi interni ed esterni, controllo funzionamento/organizzazione dei vari ambienti e strutture, ecc.)
2. **Commissione organizzazione, gestione e regolamentazione Ambiti Scolastici**  
(ricreazione corta e lunga, mensa, manifestazioni, feste ecc.)
3. **Commissione Territorio** - rapporti con Enti esterni  
(Quartiere, Comune...) o persone (richiesta esperti esterni per argomenti rilevanti per i ragazzi/e )

Il C.d.A. si riserva, ogni anno, di istituire delle Commissioni ad hoc secondo le esigenze manifestate dagli alunni/e.

### ***5. Suo legame con attività esterne e/o esperienze di vita quotidiana***

- Collaborazioni continue con il Quartiere 1 del comune di Firenze ( Presidente del Q1, Presidente della Commissione Sport, Ufficio Tecnico...)
- Per consolidare e condividere il Progetto, quest'anno abbiamo coinvolto un'altra scuola media del nostro Quartiere, la Machiavelli e questo ci permetterà di lavorare insieme a delle tematiche comuni. L'obiettivo però, negli anni a seguire, sarà quello di creare un Consiglio degli Alunni che rappresenti tutte le medie del Quartiere e che possa collaborare a livello istituzionale con gli Enti e le Associazioni del Territorio

### ***6. Strumenti e attività di verifica e di consolidamento***

Riguardo agli strumenti e attività di verifica, si è ritenuto opportuno allegare la scheda SIQ (Sistema di Indicatori di Qualità) della Regione Toscana che valuta la qualità dei progetti del Sistema Toscano di Educazione Ambientale, con particolare riferimento alla sezione della sostenibilità **sociale-istituzionale**.

E' fondamentale sottolineare, inoltre, come nei ragazzi partecipanti al progetto sia evidente un processo di **empowerment**, un processo sociale di azione tramite cui gli individui, le Comunità e le organizzazioni guadagnano la padronanza sulle loro vite nel contesto di cambiare il loro ambiente sociale e politico per migliorare l'equità e la qualità di vita. Per i giovani, capire che è possibile cambiare la realtà e renderla più vivibile sapendo come e a chi rivolgersi, è certamente un investimento per la società del futuro ( vedi, nell'allegato power-point, il percorso progettuale tra il Consiglio degli Alunni e il Quartiere 1 del Comune di Firenze per il rifacimento dei campetti).

### ***7. Partecipazione di uno/a o più insegnanti, di una o più discipline***

Come meglio specificato nella "premesse" ed al punto "3", la verticalità di questo progetto coinvolge quasi tutto il corpo docente della scuola; ogni insegnante coinvolto contribuisce così a far acquisire ai ragazzi quelle competenze "**trasversali**" ormai essenziali al raggiungimento della loro maturazione.

Firenze 10 aprile 2008

Il docente referente  
Prof. Ulisse Costa